

# Diffusori da supporto Imago Rosa + subwoofer Vis

di Bruno Fazzini

**La piccola casa napoletana comincia ad essere conosciuta dagli audiofili italiani grazie alla positiva partecipazione a varie manifestazioni fieristiche. L'ing. Diego Tatè - grande appassionato di analogico, che conoscevamo da tantissimi anni come assiduo frequentatore di ogni avvenimento importante in hi-fi -, alla fine, ha deciso di fare il passo e mettersi a produrre in proprio alcuni modelli di diffusori ed anche di accessori.**

**D**ire che la Imago nasce solo per passione è la sacrosanta verità. Il primo progetto, infatti, che risale al 1986, è quello della Cor (la notevole cassa da pavimento in catalogo), voluta dagli amici che frequentavano Diego Tatè e lo stimavano per la passione musicale e per le precedenti progettazioni elettroacustiche. Decise così di accontentarli, progettando un diffusore a tre vie con tre altoparlanti in sospensione pneumatica ed iniziò la meticolosa messa a punto dei tre filtri crossover completamente separati. Dopo continui test ed affinamenti, finalmente, venne alla luce un diffusore che emozionava. Il giovane ingegnere napoletano, allora, creò la ditta Imago, la cui filosofia si evince dalle stesse parole del fondatore che riportiamo qui di seguito in corsivo.

*"Musica per la Vita". È questo il motivo fondamentale di tutti coloro che operano in Imago. Qualunque parametro o fattore preponderante che influenza la musica in riproduzione viene esaminato e sviluppato per avere degli oggetti musicali più vicini alla immagine spirituale della musica che ascoltiamo dal vivo. Chi progetta i prodotti Imago conosce la musica dal vivo. Ama profondamente ascoltare la musica in tutti i suoi generi e cerca di rispettare e mantenere invariati tutti i parametri musicali naturali. Fin da 1975 mi sono chiesto se fossero possibili la progettazione e la realizzazione di diffusori acustici di riferimento assoluto con timbrica naturale.*

*Dopo 20 anni di ricerca instancabile ed emozionante selezionando i migliori materiali e le più moderne tecnologie, ho realizzato diffusori acustici che possono trasmettere un messaggio musicale di energia positiva che raggiunge la mente e l'anima. I prodotti Imago sintetizzano la mia passione per la musica!*

Diciamo subito che la Imago offre oggetti dal rapporto q/p molto attraente. La produzione è artigianale (fatta a mano), ma molto attenta non solo al progetto ma anche alla costanza delle prestazioni e delle rifiniture. Un approccio molto serio ed affidabile, verificato sul posto in una nostra scrupolosa visita estiva fatta a Torre del Greco nei laboratori Imago. In catalogo, attualmente, tre soli modelli - veramente ottimizzati - di casse acustiche. L'ultima edizione della suddetta "Cor", di

dimensioni importanti, (da quasi 6 mila euro la coppia) e la diametralmente opposta (in termini di ingombro), ma non meno curata, "Rosa". Il terzo modello è "Vir", il sub dedicato alla Rosa.

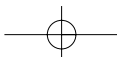
## Descrizione

I minidiffusori della Imago (forse non dovrei chiamarli così, perché - alla luce dei risultati - potrebbe risultare offensivo) si fanno apprezzare immediatamente per la simpatia che suscitano. I componenti utilizzati e la realizzazione ricordano un po' le casse acustiche d'altri tempi, quando i "mini" erano ancora poco considerati e quando i costruttori adottavano altoparlanti di generosi diametri in medi volumi di lavoro. Anche se alcuni particolari delle Rosa, come l'inclinazione del frontale, denotano una certa modernità di progetto, oltre ad una particolare attenzione nella ricerca di caratteristiche tecniche come la messa in fase dei componenti per la corretta emissione nel tempo. Il mobile, rifinito su tutti i lati, è di litraggio limitato, ma con la particolarità di utilizzare un trasduttore per le medio-basse frequenze piuttosto grande (16,5 cm) "accordato" nel più tradizionale dei sistemi: la sospensione pneumatica. Il legno impiegato è volutamente piuttosto leggero rispetto a quanto ci si aspetti, ma la costruzione è robusta e precisa. Il baffle anteriore inclinato aiuta la dispersione delle riflessioni interne e, per tenere piuttosto alta l'efficienza, non si fa uso alcuno di assorbente acustico. La scelta e l'accoppiamento attento dei due trasduttori attraverso un precisissimo cross-over, con test di collaudo finale (anche d'ascolto) estremamente analitici di ogni esemplare prima della consegna al cliente fa di queste piccole "Rosa" dei diffusori di classe sensibilmente superiore a quella che il prezzo rivele-



rebbe. La finitura appare molto ben realizzata, curata e gradevolissima. Gli stand, della stessa essenza lignea delle casse, non sono molto alti e risultano molto leggeri. Evidentemente si tratta di una filosofia di progetto perseguita.

Il sub Vis è un parallelepipedo delle stesse dimensioni degli stand e, naturalmente, con la stessa finitura dei mini; sul sub vanno poggiate le Rosa e collegate tramite dei bei cavi forniti in dotazione. Per rimanere in tema di tradizionalità non sono previste punte o sistemi accoppianti di alcun tipo fra diffusori e stand, fra diffusori e sub e fra questi ed il pavimento, ma sono utilizzati semplici feltrini. Naturalmente, ciascun utilizzatore, poi, può decidere se impiegare o meno altri tipi di piedini, secondo i suoi più graditi perfezionamenti delle sfumature soniche. La prova d'ascolto è stata maggiormente



## PICCOLE ITALIANE CRESCONO



*I due altoparlanti sono rispettivamente degli eccellenti Ciare (wf) e Sipe (tw), costruiti a strette specifiche verificate singolarmente dalla Imago, che li "customizza" attraverso particolari verniciature delle membrane e poi li accoppia con tolleranze molto strette.*

orientata verso i soli minidiffusori, ed è così che si è sviluppata l'intera recensione; al termine della prova verranno fatte delle considerazioni sul suono dopo l'inserimento dei subwoofer. Essi sono consigliati come completamento a chi abbia ambienti di dimensioni considerevoli, altrimenti - ed è veramente riscontrabile - le Rosa van più che bene da sole.

### L'ascolto

Le Imago sono state inserite nel nostro impianto di riferimento, costituito da sorgente digitale **North Star 192**; pre e due finali mono **Norma** top di gamma; diffusori **Sigma Acoustics** modello **Image**; cavi di alimentazione, segnale e potenza **White Gold** e **Neutral Cable**; tavolini **Omicron**; trattamento della sala d'ascolto ad opera dei **DAAD** di **Acustica Applicata**.

La prima cosa da osservare è che le piccole Rosa sono diffusori facili da pilotare, hanno una insospettata efficienza e generano con grande naturalezza un fronte sonoro consono a oggetti di dimensioni sensibilmente maggiori. Suonano, anzi "cantano", in modo audiofilmente piuttosto sano.

**Timbrica.** Fra le molte positive caratteristiche che rivelano queste Imago, una tra le più importanti è certamente la timbrica. A confronto con le Sigma Acoustics usate da riferimento, vere campionesse di neutralità, le Rosa appaiono più caratterizzate, soprattutto nel privilegiare il range medio di frequenza e nel tenere in alta conside-

razione il range altissimo, ma hanno a loro favore una stupenda naturalezza di emissione ed un piacevole senso della musicalità. Sono, insomma, dei "mini" molto facili, che coinvolgono dal primo ascolto nonostante la timbrica tenda verso tinte ambrate e vellutate. Le **medie frequenze** sono davvero belle, con voci maschili e femminili straordinarie per ric-

chezza di sfumature, con fiati ed archi in piacevole, garbata e mai ostentata evidenza. La **gamma immediatamente sottostante** è corretta per articolazione e controllo, anche in virtù del fatto che il trasduttore maggiore lavora in cassa chiusa e di volume non proprio irrisorio. Certo non si scenderà in basso più di quanto i limiti fisici del volume interno del mobile permettano, ma quello che si ottiene è di una dignitosa correttezza. Grazie a questa caratteristica il basso è snello, veloce, corposo quanto basta e timbricamente a posto. La **gamma alta**, pur essendo apertissima, è priva di asprezze e offre alta precisione e rifinitura. Il tweeter è veramente speciale nelle sue caratteristiche di diffusione. I tre range risultano in buon equilibrio tra loro, senza sovrapposizioni di sorta e, nonostante non siamo in presenza della massima neutralità timbrica, le Rosa si fanno amare per la naturalezza di emissione che riescono comunque a garantire e grazie alla quale la fatica d'ascolto non si fa sentire. In altre condizioni di lavoro la gamma alta in evidenza avrebbe, alla lunga, stancato; in questo caso invece, viene mitigata da un felice incrocio con una gamma media straordinariamente fluida e smussata con la quale si amalgama a meraviglia.

**Trasparenza.** Da quanto appena detto si capisce che la trasparenza, grazie al range alto di frequenza così ben considerato e a quello basso che sa stare perfettamente al suo posto, non poteva che produrre risultati di buon livello. La **trama sonora** ricreata è sottile e, in questo modo, tutti i piccoli particolari contenuti nel messaggio sonoro vengono restituiti all'ascolto. La **grana musicale**, pur non particolarmente fine, è comunque stata in grado di passare attraverso la delicata trama. Tutto questo ha concorso a ricreare un ottimo senso di ariosità generale che ha dato respiro a



*Le due vie del cross-over sono montate separatamente (12 dB/oct + cella di compensazione RC per il mid-woofer e 18 dB/oct + resistenza attenuatrice per il tweeter) in modo artigianale assai evidente. La taratura delle prestazioni è verificata con la massima precisione.*

## PICCOLE ITALIANE CRESCONO



*I morsetti, in ottone dorato 24k, nella versione standard delle Rosa sono solo due, quindi i diffusori non sono atti al bi-wiring. Le casse Imago possono essere tutte realizzate e rifinite anche secondo particolari esigenze del cliente.*

tutta la performance.

**Ricostruzione della scena acustica.** La sensazione di aria presente ha aiutato moltissimo anche nel ricreare una corretta scena acustica. Gli adeguati volumi a disposizione degli esecutori hanno permesso ai **piani prospettici dislocati orizzontalmente** di avere una corretta esposizione e di ricreare un credibile palcoscenico. Anche i **piani sviluppati in profondità** sono stati ben espressi, senza compressioni e producendo un ragionevole senso della tridimensionalità. Il messaggio è riuscito con facilità a liberarsi dai limiti delle casse le quali, anche grazie alle piccole dimensioni, sono riuscite a scomparire durante la riproduzione, regalando all'ascoltatore un preciso senso di focalizzazione. Dunque si è assistito ad una ricostruzione scenica concreta e solida nella sua globalità. La modesta altezza degli stand non aiuta molto lo sviluppo della scena sul **piano verticale**; l'adozione di supporti più alti avrebbe certo migliorato questo parametro, ma avrebbe, probabilmente, reso la gamma bassa troppo leggera. In ogni caso, secondo i miei gusti



*In queste foto si vedono le piccole casse Imago, senza e con il subwoofer Vis, poste a fianco al "riferimento" impiegato in questa prova. Il baffle frontale delle Rosa, inclinato, è ricoperto con uno spesso strato di feltro per ridurre rifrazioni improprie.*

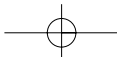
personali, non avrei dubbi a preferire una migliore scena acustica unitamente ad un basso ancora più asciutto e disinvolto con l'uso di stand una quindicina di centimetri più alti.

**Dinamica.** Le Rosa sono diffusori dinamici, snelli e anche piuttosto veloci. Credo che da questa base di partenza si possano ottenere ancora migliori risultati con semplici ed economici accorgimenti. Mi riferisco alla possibilità che ogni audiofilo può mettere in atto secondo i propri gusti ed i risultati che vuole ottenere, relativamente all'adozione di particolari supporti anti-vibrazione (punte, grafite, Blu Tack ecc.), al posto dei semplici feltrini che la Imago adotta lasciando all'appassionato la possibilità di una taratura fine "sul

campo". Di tali accorgimenti troverà giovamento la dinamica che risulterà molto più vivace. Io, dopo settimane di prove, ho trovato la migliore soluzione accoppiando con del Blu Tack i mini allo stand e con delle punte metalliche quest'ultimo con il pavimento. L'ossatura portante del messaggio si è ulteriormente irrobustita, offrendo una **macrodinamica** maggiormente risolta. Anche la **microdinamica** è apparsa di buon livello, quasi quanto lo è stato la macro, permettendo alle minute evoluzioni armoniche di essere ben rappresentate.

### Imago Rosa + sub Vis

Chi, come me, qualche reminiscenza liceale dello studio del latino ancora se la porta dietro, non avrà difficoltà a ricordare che la parola "vis" significa forza. È dunque evidente, nelle intenzioni del progettista, che ci sia stata la volontà di "rafforzare" la gamma bassa delle Rosa con un aiuto sulle basse frequenze. Naturalmente i minidiffusori, in quanto limitati nel litraggio e privi di trasduttori di grandi dimensioni, non sono in grado di generare una gamma bassa come quella di un diffusore da pavimento. Ecco che collegare ad un mini un sub dedicato può essere la soluzione per gli appassionati che desiderano un maggiore corpo in tale ambito di frequenza. Utilizzando il Vis sotto le Rosa mi è tornato in mente il sub dedicato, più o meno delle stesse dimensioni, che la Rogers progettò per confinare alle sue mitiche "scatole da scarpe", le LS3/5a, un maggiore impatto. Quell'esperimento non trovò un alto gradimento né nel pubblico, né nel sottoscritto e, per quanto ne so, si continuò a preferire le LS3/5a da sole. Il Vis fornisce certamente un maggior corpo alle Rosa e una maggiore dimensione della gamma bassa. C'è però un prezzo che va pagato - al di là dei 1.400 euro



## PICCOLE ITALIANE CRESCONO

in più - in termini di purezza del risultato finale. Nel senso che la magia che i mini da soli sanno creare va in una certa parte perduta. La magnifica naturalezza viene ridotta e la snellezza dinamica, oltre che la notevole trasparenza e focalizzazione, vengono alquanto penalizzate. Inoltre, il timbro dell'insieme diviene ancora più scuro, portando tutta la riproduzione verso una buona dose di colorazione. Mi sento quindi di consigliare l'uso del sub solo in casi particolari, quando, ad esempio, vanno sonorizzate sale d'ascolto piuttosto ampie e/o con particolari tipi di musica e di registrazioni. Per fortuna, staccare uno dei connettori a banana dei quali sono dotati i cavi forniti è azione semplicissima e immediata. Quindi si può attaccare e staccare il "sub" a piacimento.

### Conclusioni

Le Imago Rosa sono dei diffusori compatti veramente seri, con una simpatica personalità sonora grazie alla quale si fanno subito amare. Hanno una buona facilità d'inserimento in ambiente, anche se per ottenere i migliori risultati è bene allontanarle dalla parete di fondo e lasciare intorno ad esse una certa quantità di aria; in questo modo i diffusori spariscono, costruendo una bellissima scena acustica. L'accattivante timbrica catturerà l'ascoltatore il quale godrà della naturalezza di emissione, aiutata da un notevole senso di trasparenza. Nella messa a punto del sistema ritengo irrinunciabile l'accorgimento di "accoppiare" i mini con l'ambiente tramite le soluzioni tecniche

### ALCUNE CARATTERISTICHE DICHIARATE

	<u>Diffusori Rosa</u>	<u>Subwoofer Vis</u>
<b>Sistema:</b>	2 vie, cassa chiusa	cassa chiusa
<b>Potenza nominale:</b>	150 watt	150 watt
<b>Risposta in frequenza:</b>	55-45.000 Hz	25-150 Hz
<b>Impedenza nominale:</b>	8 ohm	8 ohm
<b>Sensibilità a 1 W:</b>	89 dB a 1 m	89 dB a 1 m
<b>Woofers:</b>	in carta da 16,5 cm	in carta da 16,5 cm
<b>Tweeters:</b>	in tela da 25 mm	-
<b>Cross-over:</b>	Wf filtro del 2° ordine Tw filtro del 3° ordine	filtro del 2° ordine
	tolleranze < 1%	-
<b>Frequenza di taglio:</b>	3.500 Hz	150 Hz
<b>Dimensioni (lxhxp):</b>	25,6 x 35 x 21 cm	25,6 x 35 x 21 cm
<b>Peso:</b>	5,0 kg cad.	7,5 kg cad.

**Costruttore e distributore: Imago Electroacoustic Components**  
 Viale Ungheria 36 - 80059 Torre del Greco (NA)  
 Tel. / Fax 081 88.10.703 Web: [www.imagoacoustic.com](http://www.imagoacoustic.com)

descritte, oltre a consigliare l'uso di elettroniche il più possibile neutre e cablaggi dello stesso tipo, evitando amplificazioni e cavi tendenti al caldo e alla eccessiva rotondità armonica. I sub "Vis", visto il prezzo non eccessivo, possono essere un'opzione utile, richiesta in certe circostanze a "completamento" e "sostegno" delle Rosa, per esempio per musica Rock non troppo sofisticata.

Il prezzo di una coppia di Rosa non è fra i più contenuti, ma si giustifica pienamente con la qualità delle parti, del montaggio, del collaudo personalizzato ma, soprattutto, della resa sonora effettiva di classe sensibilmente superiore. Vanno proprio bene: sono delle piccole, grandi casse acustiche italiane per veri audiofili, appassionati ed esigenti.



**IMAGO**   
 ELECTROACOUSTIC COMPONENTS

Viale Ungheria n° 36  
 80059 Torre del Greco - NA  
[www.imagoacoustic.com](http://www.imagoacoustic.com)

